

A San Romedio in 5 mesi 7 troupe cinematografiche

A Sanzeno la serata di presentazione del docu-film diretto da Katia Bernardi. In questi giorni a fare riprese c'è Rai 2

di Carlo Antonio Franch

► SANZENO

Era gremita la sala conferenze di Casa De Gentili a Sanzeno, per la proiezione del docu-film «Il tempo del silenzio. Arte, storia e volti del Santuario di San Romedio», diretto da Katia Bernardi e prodotto da Wasabi Filmmakers per la Soprintendenza per i beni culturali della Provincia di Trento.

Hanno introdotto la proiezione Salvatore Ferrari e la stessa regista: «Mi è stata offerta - ha affermato Katia Bernardi - un'occasione straordinaria: la possibilità di raccontare la storia, gli aspetti artistici, le ricerche archeologiche, i lavori di restauro del santuario. Ho avuto l'opportunità di uscire da un tempo frenetico e fare una ricerca anche individuale, vivendo per diversi mesi la vita di tutti i giorni di questo eremo».

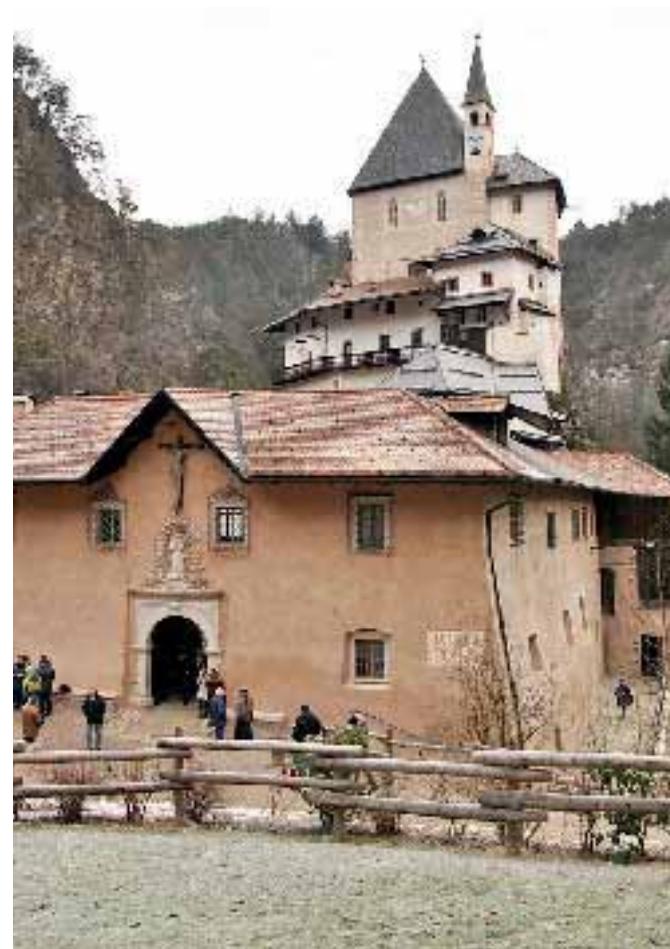
Il film racconta quindi la vita quotidiana del santuario,



Il folto pubblico presente alla presentazione del docu-film

«ma insieme agli aspetti artistici delle chiese e delle cappelle aggrappate alla roccia, per i quali mi sono avvalsa della consulenza di storici ed esperti, - spiega ancora Katia Bernardi -. Per alcune parti dell'eremo, difficili da riprendere, ci siamo avvalsi dell'aiuto di un drone, che ha scattato immagini molto suggestive e inedite».

Il documentario è stato girato al termine dei restauri e di riqualificazione del complesso, iniziati nel 2011 e terminati il 29 maggio scorso con l'apertura degli spazi espositivi che raccolgono parte del patrimonio di arte e fede costituito dagli ex voto, come ha spiegato Salvatore Ferrari della Soprintendenza.



Il santuario di San Romedio

Nel corso della serata a Casa de Gentili è intervenuto anche il priore di San Romedio, padre Giorgio Silvestri: «Dal mese di giugno ad adesso abbiamo avuto la presenza di sette troupes cinematografiche; Rai 2 sta facendo riprese anche in questi giorni. Tutto questo interesse è indice del grande valore del santuario. Quest'esta-

te abbiamo avuto fino a 4.000 visitatori al giorno, molti dei quali sono arrivati a piedi, attraversando il Tirolo».

All'incontro sono intervenuti anche Silvano Dominici e presidente della Comunità di Valle, Lorenzo Ossanna, vicepresidente del Consiglio Regionale del Trentino Alto Adige/Südtirol.